

Avv. SABRINA MILANESE
Avv. MICHELA MODENA
Via della Valverde, 9
37122 VERONA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA

SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67 CCII

CON ISTANZA DI SOSPENSIONE DEI PROCEDIMENTI ESECUTIVI

Il Signor **PORUTHOTAGE FERNANDO SAMAL MADHUSANKA** (C.F. PRTSLM83R24Z209E) nato a Chilaw (Sri Lanka) il 24/10/1983 e residente in 37134 Verona Via dei Lamberti 40, rappresentato e difeso dagli Avvocati Sabrina Milanese (C.F. MLNSRN70L50M172J - pec avvsabrinamilanese@ordineavvocativrpec.it) e Michela Modena (C.F. MDNMHL70C68B296C - pec avvmicelamodena@cnfpec.it) giusta procura conferita su supporto cartaceo della quale si allega copia informatica autenticata con firma digitale, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avvocato Sabrina Milanese in 37122 Verona Via della Valverde 9 (doc. 1), espone quanto segue

premesse che

a) ricorrono i presupposti soggettivi ed oggettivi previsti dall'art. 65 CCII, come attestato nella relazione particolareggiata del Gestore della Crisi Avv. Maria Cristina Sandrin allegata al presente ricorso, e, in particolare:

- l'istante riveste la qualità di consumatore, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e), CCII in quanto *"persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una società appartenente ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per debiti estranei a quelli sociali"*;

- che il ricorrente versa in condizione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII intendendosi per tale *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi ed insolvenza"*;

b) che non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 69 CCII in quanto il ricorrente:

- non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda
- non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte



- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode

c) il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali diverse dalla presente;

d) in data 01/09/23 il ricorrente ha depositato all'Organismo di Composizione della Crisi Veronese Forense istanza per la nomina del Gestore (doc. 2) e in data 14/09/23 il Referente dell'O.C.C., nell'ambito della procedura rubricata sub n. 39/2023, ha nominato quale Gestore l'Avv. Maria Cristina Sandrin del foro di Verona (doc. 3);

e) all'esito delle operazioni di verifica il Gestore ha redatto la relazione particolareggiata ex art. 68, comma 2, CCII, alla quale ci si riporta integralmente, attestando la fattibilità del piano proposto (doc. 4).

OoO

La situazione del ricorrente, le cause dell'indebitamento e l'incapacità di adempimento

In data 15/09/2005 il ricorrente, all'epoca celibe, unitamente ai genitori Signori

e

– questi ultimi solo come soggetti mutuatari, ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. il contratto di *"Mutuo casa ipotecario a tasso variabile e rata costante"* per l'acquisto di prima casa in Verona Via Tanaro 8, capitale finanziato euro 156.000 da rimborsare in n. 300 rate mensili di euro 823,43 cadauna (doc. 5).

Al momento della sottoscrizione del finanziamento il ricorrente era impiegato, con la qualifica di apprendista operario metalmeccanico, presso un'azienda di Pescantina (VR) ed il padre come operaio presso Bartolini S.p.A.; pertanto, il debito contratto risultava sostenibile.

Nel 2007 il ricorrente si sposa.

In data 25/02/2008 l'istante acquista l'autovettura Ford Fiesta targata DM515TA, attualmente utilizzata dalla moglie e dal suocero.

Nel 2009 il padre del ricorrente viene colpito da ictus, a seguito del quale ne viene accertata l'invalidità al 100% (doc. 6), con necessità di assistenza costante da parte della moglie. Tale circostanza comporta la cessazione dell'attività lavorativa e l'impossibilità di reimpiego.

A causa delle minori entrate finanziarie il ricorrente non è più in grado di fare fronte al debito e, di conseguenza, è costretto ad interrompere il versamento delle rate del mutuo.



Nel 2011 la banca, premesso un saldo debitore di euro 157.610,43 (importo rilevato dal progetto di distribuzione dell'attivo estratto dal fascicolo telematico della procedura Tribunale di Verona n. 618/2011 R.E.), promuove azione esecutiva sull'immobile oggetto della garanzia reale (doc. 7).

Al fine di agevolare la vendita il debitore viene invitato, prima della aggiudicazione, a rilasciare l'appartamento; di conseguenza nel 2013 il ricorrente e la sua famiglia (all'epoca composta dalla moglie e dalla prima figlia nata il si trasferiscono presso altra abitazione con conseguente necessità di sostenere il costo di un canone di locazione.

L'immobile pignorato, stimato dal CTU euro 85.000, viene venduto all'asta il 16/04/14 al prezzo di euro 47.000, con assegnazione al creditore fondiario dell'attivo realizzato di cui euro 28.726,74 in conto interessi e capitale, come da progetto di distribuzione del 24/03/2015 che si allega (ibidem).

Si precisa che a seguito della conclusione della procedura esecutiva il creditore fondiario non ha intrapreso alcuna azione recuperatoria nei confronti del ricorrente e/o dei coobbligati.

Nel frattempo, in data , nasce la seconda figlia.

In data 02/05/2014 il ricorrente viene stato assunto da Grafiche Seven S.p.A., inizialmente con contratto di lavoro a tempo determinato ed a partire dal 01/11/15 a tempo indeterminato, con la qualifica di operaio magazziniere. Attualmente l'istante è ancora impiegato presso il medesimo datore di lavoro con contratto a tempo pieno, indeterminato con la qualifica di operaio.

Dovendo provvedere al mantenimento della famiglia nel frattempo allargatasi, in data 10/03/2016, l'istante contrae con Findomestic S.p.A. un primo finanziamento n. 265479 di complessivi euro 10.368, di cui euro 8.025,47 in linea capitale, rimborsabile in n. 48 rate di euro 216 cadauna (doc. 8).

In data 23/10/18 il Signor Poruthotage Fernando acquista l'autovettura usata Citroen C4 Picasso targata EX240VB, necessaria per recarsi presso il posto di lavoro.

In data 20/03/2019 il ricorrente contrae con Findomestic S.p.A. il finanziamento con cessione del quinto n. 525829 di complessivi euro 30.240, di cui euro 20.306,14 in linea capitale, utilizzato quanto ad euro 4.000 per chiudere il debito pregresso, euro 11.000 per rimborsare un prestito personale ricevuto da conoscenti per l'acquisto dell'autovettura e per il residuo a titolo di liquidità, da rimborsare in 108 rate di euro 280 cadauna (doc. 9).



In data 01/02/22 l'istante sottoscrive con Findomestic S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento n. 20220873800593 di complessivi euro 20.400, di cui euro 15.000 in linea capitale, da rimborsare in 96 rate mensili di euro 212,50 cadauna (doc. 10).

Infine, in data 22/07/22, l'istante sottoscrive il finanziamento n. 20221023568562 di complessivi euro 61.003,80, di cui euro 40.000 in linea capitale, da rimborsare in n. 117 rate mensili di euro 521,40 cadauna. Il finanziamento in questione è stato utilizzato per ristrutturare, in unica rata, i due finanziamenti precedenti aperti con Findomestic S.p.A., estinti con la trattenuta rispettivamente di euro 14.856,59 ed euro 14.382,14, e con versamento sul conto del ricorrente del residuo importo di euro 10.761,27 (doc. 11).

In data 10-12-14/12/2022 Amco S.p.A., cessionaria del credito fondiario già di Banca Popolare di Vicenza S.p.A., ha notificato all'istante atto di precetto con il quale ha chiesto il pagamento di euro 142.658,88, di cui euro 117.435,77 per capitale residuo, oltre agli interessi maturati e maturandi ed alle spese, quale saldo passivo del mutuo fondiario risolto per inadempimento nel 2011 (doc. 12).

Successivamente in data 10/02/23 Amco S.p.A. ha notificato a Grafiche Seven S.p.A. l'atto di pignoramento presso terzi (doc. 13); di conseguenza dal mese di marzo 2013 il datore di lavoro opera la trattenuta del quinto della retribuzione.

In occasione dell'udienza del 04/09/23, fissata per l'assegnazione delle somme pignorate, si è costituito per il debitore il sottoscritto Avv. Sabrina Milanese chiedendo al Giudice dell'Esecuzione un rinvio avendo provveduto nel frattempo provveduto al deposito di istanza per la nomina del Gestore della Crisi (cfr. doc. 2).

Il Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Roberti, ha concesso un primo rinvio al 16/11/23, udienza ulteriormente rinviata per i medesimi incombenti al 16/01/24 ed infine chiamata all'udienza del 26/03/24.

A seguito della notifica dell'atto di pignoramento presso terzi, e della conseguente trattenuta di un quinto della retribuzione, il ricorrente ha dovuto interrompere il rimborso del finanziamento contratto con Findomestic S.p.A. non riuscendo altrimenti, con il reddito residuo, a far fronte alle spese per il mantenimento del proprio nucleo familiare.

La situazione patrimoniale, economica e reddituale del nucleo familiare

Il nucleo familiare del ricorrente risulta oggi così composto: il ricorrente, la moglie
le due figlie minori



ed i suoceri, signori

, come da certificato di residenza e stato famiglia aggiornato al 18/03/24 che si allega (doc. 14).

Il nucleo familiare risiede in Verona presso un immobile oggetto di contratto di locazione rispetto al quale il locatore ha già inviato comunicazione di disdetta a far data dalla prossima scadenza del 30/09/25 (docc. 15 e 16).

Le ragioni della incapacità del ricorrente a adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni sono riconducibili alla insufficienza di flussi reddituali disponibili, anche a seguito della notifica a distanza di nove anni dell'atto di precetto da parte del creditore Amco S.p.A., del conseguente pignoramento di parte dello stipendio, e stante, altresì, l'indisponibilità di beni prontamente liquidabili per far fronte ai debiti.

Gli unici percettori di reddito del nucleo familiare, composto di sei persone, sono il ricorrente e, a far data dal mese di giugno 2023, il suocero.

Si precisa che per l'immediato futuro non appare prospettabile una possibilità di impiego da parte della moglie del ricorrente che, oltre ad occuparsi delle due figlie minori, sta svolgendo accertamenti clinici ed è in attesa di diagnosi.

L'attivo

a) I redditi da lavoro subordinato

Il ricorrente è lavoratore subordinato presso Grafiche Seven S.p.A. di Verona con un contratto a tempo pieno indeterminato (doc. 17).

Dalle dichiarazioni fiscali relative agli ultimi quattro anni si rileva la seguente situazione reddituale:

- modello 730/2021 (anno d'imposta 2020) reddito complessivo lordo euro 24.075 (doc. 18)
- modello 730/2022 (anno d'imposta 2021) reddito complessivo lordo euro 25.996 (doc. 19)
- modello 730/2023 (anno d'imposta 2022) reddito complessivo lordo euro 28.222 (doc. 20)
- CU 2024 (anno d'imposta 2023) reddito complessivo lordo-euro 27.980,72 (doc. 21)

b) le somme depositate su conti corrente

Il ricorrente è titolare dei seguenti conti corrente:



- presso Banca Findomestic S.p.A. n. 4703, aperto in occasione dell'erogazione dei finanziamenti, si allega ultimo estratto conto al 31/12/23 ed elenco movimenti con saldo finale di euro 0 (doc. 22)
- presso Banco BPM S.p.A. n. 1336 sul quale è accreditato lo stipendio mensile, si allega ultimo estratto conto al 31/12/23 ed elenco movimenti con saldo finale alla data del ricorso di euro 85,87 (doc. 23)
- presso Banco BPM S.p.A. conto corrente n. 2690 intestato alla moglie sul quale pervengono solo le somme riversate dal ricorrente per provvedere alle spese familiari, si allega ultimo estratto conto al 31/12/23 ed elenco movimenti con saldo finale alla data del ricorso di 63,63 (doc. 24)

c) i beni mobili registrati

Il ricorrente è proprietario di due autovetture, entrambe di modestissimo valore, necessarie per le esigenze familiari, come da visura nominati PRA e certificati di proprietà che si allegano (doc. 25):

- Ford Fiesta targata DM515TA acquistata in data 25/02/08 ed attualmente utilizzata dal suocero e dalla moglie per le esigenze di spostamento familiari e, più recentemente, per l'accesso alle strutture sanitarie per le attività diagnostiche
- Citroen C4 Picasso targata EX240VB acquistata usata, prima immatricolazione 28/11/14, ed utilizzata dal ricorrente per recarsi al lavoro

d) l'anticipo TFR erogato dal datore di lavoro

Nel tentativo di addivenire ad una transazione con Amco S.p.A., cessionaria del credito di Banca Popolare di Vicenza S.p.A., il ricorrente aveva richiesto ed ottenuto dal proprio datore di lavoro a gennaio 2023 un anticipo sul TFR di euro 11.400 lordi (doc. 26). Tuttavia, Amco S.p.A. ha respinto l'offerta di euro 10.000 formulata a saldo e stralcio ed ha dato corso all'azione esecutiva mobiliare presso terzi. Il predetto importo di euro 10.000 è stato perciò trattenuto dal ricorrente e viene oggi offerto ai creditori con la presente proposta.

Si precisa infine che il ricorrente, nei cinque anni anteriori al deposito del presente ricorso, non ha compiuto nessun atto di straordinaria amministrazione.

§§§



Il reddito da lavoro di affine convivente

Il Signor _____ suocero del ricorrente e componente del nucleo familiare, è impiegato a far data dal 08/06/23 presso _____ dove svolge le mansioni di addetto alla cura della casa e della persona, percependo la retribuzione mensile di euro 1.200, comprensiva dei ratei TFR e 13° mensilità oltre vitto e alloggio, come da contratto di lavoro e certificazione delle somme erogate nel 2023 rilasciata dal datore di lavoro che si allegano (docc. 27 e 28).

Il passivo

Il passivo del ricorrente ammonta a **complessivi euro 187.542,79**, come di seguito analiticamente esposto:

ELENCO CREDITORI – STATO PASSIVO			
nominativo	descrizione	privilegio	chirografo
AMCO - Asset Management Company S.p.A.	residuo mutuo fondiario (cfr. doc. 12)	- €	142.658,88 €
FINDOMESTIC S.p.A.	residuo finanziamenti (doc. 29)	- €	42.028,85 €
Agenzia delle Entrate Riscossione	Regione Veneto tasse automobilistiche (doc. 30)	571,46 €	146,73 €
Regione Veneto	tasse automobilistiche (doc. 31)	2.136,87 €	- €
	totale	2.708,33 €	184.834,46 €

Le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare

Premesso lo stipendio medio netto del ricorrente di euro 1.936, (reddito al netto di imposte e oneri deducibili come da CU 2024 – anno d'imposta 2023 diviso per dodici mensilità), e quello fisso del suocero (soggetto non debitore) di euro 1.200, le entrate mensili del nucleo familiare ammontano a circa euro 3.136.

Le spese per il sostentamento dell'istante e del nucleo familiare composto di sei persone, come dal medesimo autocertificate (doc. 32), ammontano a complessivi euro 26.387,64 annui, importo quantificato sulla base delle seguenti spese ordinarie mensili puntualmente documentate al Gestore della crisi:



spese mensili nucleo familiare (cfr. doc. 32)	
canone locazione	500,00 €
vitto per n. 5 persone (il suocero durante la settimana ha vitto e alloggio compreso nel contratto di lavoro)	750,00 €
utenze	200,00 €
spese condominiali	20,00 €
rateo TARI	20,00 €
spese telefoniche	44,89 €
carburante autovetture	150,00 €
rateo tasse automobilistiche	50,00 €
rateo mensile polizze RC auto	76,00 €
rateo per spese attività extrascolastiche figlie minori	58,33 €
rateo tasse scolastiche	13,33 €
rateo costo libri di testo	34,42 €
rateo costo mensa	11,00 €
rateo polizza vita	71,00 €
spese per abbigliamento, cartoleria, medicinali	200,00 €
TOTALE	2.198,97 €

La proposta

Premesso, come esposto sopra, che:

- i) l'istante è lavoratore dipendente e percepisce un reddito lordo annuo medio di euro 27.399 (media degli ultimi tre anni 2021, 2022 e 2023 cfr. docc. 19 - 21)
- ii) l'istante è proprietario di due autovetture di modestissimo valore
- iii) l'istante è titolare di due conti corrente, oltre a quello intestato alla moglie sul quale confluiscono risorse riconducibili al ricorrente, con saldo complessivo alla data di deposito del presente ricorso di euro 149,50
- iv) l'istante ha accantonato la somma di euro 10.000 ricevuta a titolo di anticipo TFR
- v) l'istante non è proprietario di beni immobili su tutto il territorio nazionale (doc. 33)
- vi) nella procedura esecutiva mobiliare presso terzi promossa da Amco S.p.A. il datore di lavoro Grafiche Seven S.p.A., terzo pignorato, ha accantonato a far data dal mese di marzo 2023 al mese di marzo 2024 la somma di euro 4.764,70



tutto ciò premesso

il Signor Poruthotage Fernando Samal Madhusanka, al fine del superamento della situazione di sovraindebitamento, intende proporre ai propri creditori un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII che prevede il soddisfacimento integrale dei crediti prededucibili e privilegiati ed il soddisfacimento parziale dei crediti chirografari, con le modalità e tempi di seguito esposti, e, a tale fine, provvede ad allegare al presente ricorso la documentazione richiesta dall'art. 67, comma 2, lett. a), b), c), d) ed e) CCII, oltre alla relazione particolareggiata predisposta, ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII dal Gestore Avv. Maria Cristina Sandrin.

Nel dettaglio la proposta prevede:

a) il **pagamento integrale dei crediti prededucibili**, come da esposto nella seguente tabella:

crediti prededucibili	importo dovuto	soddisfo 100%
compenso OCC (cfr. doc. 4 - all. 6)	€ 2.536,05	€ 2.536,05
fondo rischi prededucibile	€ 800,00	€ 800,00
totale prededucibili	€ 3.336,05	€ 3.336,05

modalità di pagamento: immediato a seguito della definitività della sentenza di omologa, ovvero con appostazione in apposito fondo e pagamento a seguito di liquidazione a cura del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 71, comma 4, CCII.

Si è reputato opportuno l'inserimento di euro 800 in apposito fondo rischi a copertura di eventuali spese di natura prededucibile quali la pubblicazione della sentenza sul sito del Tribunale di Verona, eventuale trascrizione presso i pubblici registri, ecc. L'eventuale eccedenza per inutilizzo del fondo, sarà destinata all'ulteriore soddisfacimento dei creditori chirografari;

b) il **pagamento integrale dei crediti privilegiati ex art. 2752, ultimo comma, c.c.** come da esposto nella seguente tabella:

crediti privilegiati	importo dovuto	soddisfo 100%
Agenzia Entrate Riscossione	€ 571,46	€ 571,46
Regione Veneto	€ 2.136,87	€ 2.136,87
totale privilegiati	€ 2.708,33	€ 2.708,33



modalità di pagamento: immediato a seguito della definitività della sentenza di omologa;

c) il **pagamento dei crediti chirografari nella misura almeno del 10,128155%**, come esposto nella seguente tabella:

crediti chirografari	importo dovuto	soddisfo 10,128155%
Agenzia Entrate Riscossione	€ 146,73	€ 14,86
Amco S.p.A. (cessionaria credito Banca Popolare Vicenza S.p.A.)	€ 142.658,88	€ 14.448,71
Findomestic S.p.A.	€ 42.028,55	€ 4.256,75
totale chirografari	€ 184.834,46	€ 18.720,32

modalità di pagamento: primo acconto immediato a seguito della definitività della sentenza di omologa con l'attivo rimanente; residuo fino al saldo in esecuzione di piani di riparto semestrali.

OoO

L'istante propone di soddisfare i creditori, in conformità con la proposta, come segue:

- assegnazione ai creditori dell'intero importo di euro 4.764,70 accantonato da Grafiche Seven S.p.A. in esecuzione del pignoramento presso terzi
- versamento su conto corrente dedicato alla procedura (con oneri e spese bancarie a carico del ricorrente) dell'acconto TFR di euro 10.000
- versamento sul conto corrente dedicato della ulteriore somma di euro 4.000, derivante da un contributo messo a disposizione dei suoceri condizionato alla omologa del piano del consumatore, da distribuire nel rispetto della par condicio
- versamento sul conto corrente dedicato alla procedura, direttamente da parte del datore di lavoro, dell'ulteriore importo di euro 6.000 in n. 16 rate mensili di euro 350 cadauna e n. 1 rata finale di euro 400 con prima rata successiva all'omologa

per un **totale complessivamente offerto di euro 24.764,70**.

Quanto precede come da seguente tabella riepilogativa e di sintesi:

ATTIVO	
TFR accantonato	€ 10.000,00
accantonamenti da pignoramento marzo 2023 - marzo 2024	€ 4.764,70



finanza esterna	€	4.000,00
rateo stipendio	€	6.000,00
TOTALE ATTIVO	€	24.764,70
passività in prededuzioni pagamento 100%		
compenso OCC	€	2.536,05
fondo rischi prededucibile	€	800,00
residuo da ripartire	€	21.428,65
passività privilegiate pagamento 100%		
Agenzia Entrate Riscossioni	€	571,46
Regione Veneto	€	2.136,87
residuo da ripartire	€	18.720,32
passività chirografarie pagamento 10,128155%		
Agenzia Entrate Riscossioni	€	14,86
AMCO - Asset Management Company S.p.A.	€	14.448,74
FINDOMESTIC S.p.A.	€	4.256,72
residuo da ripartire	€	-

La fattibilità e convenienza della proposta

Come esposto il ricorrente intende dare esecuzione al piano, oltre che con il versamento di euro 10.000 incassato a titolo di acconto sul TFR e con l'assegnazione ai creditori delle somme accantonate dal datore di lavoro, anche con un apporto di finanza esterna di euro 4.000, condizionata all'omologa del piano, e con il versamento di una rata fissa del proprio stipendio quale dipendente assunto con contratto a tempo pieno indeterminato fino alla concorrenza di euro 6.000.

Si comunica sin d'ora la disponibilità manifestata dal ricorrente alla consegna ai sottoscritti procuratori o al Gestore di assegni circolari di euro 10.000 (quota TFR) ed euro 4.000 (finanza esterna) da trattenere in deposito fiduciario fino alla data di omologa del piano.

Si precisa che la rata mensile di euro 350 trattenuta dalla retribuzione è stata calcolata tenuto conto delle spese mensili minime per il sostentamento decoroso del nucleo familiare ed al fine di garantire l'esatto adempimento della presente proposta in caso di omologa del piano.



Il numero di rate è stato determinato tenuto conto altresì della comunicazione di recesso da parte del locatore dal contratto di locazione avente ad oggetto l'attuale appartamento con conseguente necessità, a far data dal 01/10/25, di reperire un nuovo alloggio adeguato alle attuali esigenze abitative del nucleo familiare e perciò, verosimilmente, ad un canone maggiore rispetto all'attuale canone di euro 500 pagato dall'istante.

La proposta, ad avviso degli scriventi, appare vantaggiosa per i creditori considerato che:

- a) consente, con l'attivo messo immediatamente a disposizione (quota TFR, finanza esterna e somme accantonate presso il datore di lavoro), un primo riparto parziale, a seguito della definitività della sentenza di omologa del piano, con pagamento integrale dei crediti prededucibili e privilegiati e con versamento di un primo acconto anche a favore dei creditori chirografari
- b) garantisce il versamento per n. 17 mensilità di una quota costante della retribuzione, non suscettibile di revisioni, anche al ribasso, in ragione di eventuali maggiori esigenze finanziarie del nucleo familiare
- c) l'anzianità del rapporto di lavoro dell'istante con Grafiche Seven S.p.A. garantisce l'esatto adempimento dell'obbligazione di versamento della rata di stipendio per le mensilità previste potendo i creditori contare, nella ipotesi in cui intervenisse una risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, sull'erogazione del TFR per l'importo residuo, maturato e maturando, al netto del rimborso già ottenuto
- d) è previsto un apporto di finanza esterna distribuita nel rispetto della par condicio non ipotizzabile in sede liquidatoria
- e) il piano avrà una durata inferiore rispetto all'alternativa liquidatoria garantendo un miglior soddisfacimento dei creditori
- f) la proposta formulata dal ricorrente prevede minori spese prededucibili rispetto alla procedura di liquidazione controllata, non essendo necessaria la nomina di un liquidatore, con conseguente minori costi e miglior soddisfacimento dei creditori.

I sottoscritti procuratori si richiamano infine a quanto esposto dal Gestore Avv. Maria Cristina Sandrin nella relazione particolareggiata ex art. 68, comma 2, CCII (cfr. doc. 4) anche in merito alla diligenza del ricorrente nell'assumere le obbligazioni e sulla convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria, fermo restando che, come detto, il piano prevede il pagamento integrale dei crediti privilegiati.



Tutto ciò esposto e premesso il Signor Poruthotage Fernando Samal Madhusanka, come rappresentato, difeso e assistito

RICORRE

all'On.mo Tribunale di Verona affinché, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 67 e ss. CCII, valutata l'ammissibilità della proposta e del piano, previa sospensione della procedura esecutiva mobiliare promossa da Amco S.p.A. con notifica di atto di pignoramento presso terzi pendente avanti a codesto Tribunale di Verona R.G.E.M. n. 869/2023 in quanto pregiudizievole rispetto alla fattibilità del piano

VOGLIA

- i) ammettere il Signor Poruthotage Fernando Samal Madhusanka alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII e di conseguenza, previ gli adempimenti di rito, omologare la proposta dell'istante così come attestata dal Gestore della Crisi Avv. Maria Cristina Sandrin;
- ii) disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento.

Si produce:

- 1) procura alle liti
- 2) istanza O.C.C. Veronese Forense per la nomina del Gestore della Crisi
- 3) comunicazione O.C.C. di nomina del Gestore
- 4) relazione particolareggiata del Gestore completa degli allegati
- 5) contratto di mutuo fondiario Banca Popolare Vicenza S.p.A.
- 6) certificato invalidità Sig. Poruthotage Fernando Gratiaen Lovi Ranjit
- 7) piano riparto esecuzione immobiliare
- 8) finanziamento Findomestic S.p.A. del 10/03/16
- 9) finanziamento Findomestic S.p.A. del 11/04/19
- 10) finanziamento Findomestic S.p.A. del 01/02/22
- 11) finanziamento Findomestic S.p.A. del 22/07/22
- 12) atto precetto notificato da Amco S.p.A.
- 13) atto pignoramento presso terzi notificato da Amco S.p.A.



- 14) certificato di residenza e stato famiglia
- 15) contratto locazione ad uso abitativo
- 16) comunicazione recesso contratto locazione ad uso abitativo
- 17) contratto di lavoro Grafiche Seven S.p.A.
- 18) modello 730/2021 anno d'imposta 2020
- 19) modello 730/2022 anno d'imposta 2021
- 20) modello 773/2023 anno d'imposta 2022
- 21) CU 2024 anno d'imposta 2023
- 22) estratto conto Findomestic S.p.A.
- 23) estratto conto Banca BPM S.p.A.
- 24) estratto conto Banca BPM S.p.A. moglie
- 25) visura PRA e certificati proprietà autovetture
- 26) busta paga gennaio 2023
- 27) contratto lavoro suocero
- 28) certificazione lavoro domestico anno 2023 suocero
- 29) precisazione credito Findomestic S.p.A.
- 30) precisazione credito Agenzia delle Entrate Riscossione per Regione Veneto
- 31) precisazione credito Regione Veneto
- 32) prospetto spese mensili nucleo familiare
- 33) visura catastale nazionale terreni e fabbricati
- 34) copia ricorso sottoscritto dal debitore

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo entro il termine che il Giudice vorrà eventualmente concedere.

Ai fini delle comunicazioni di cancelleria si indicano i seguenti indirizzi pec avvsabrinamilanese@ordineavvocativrpec.it e avvmichelamodena@cnfpec.it.

Ai fini del versamento del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato dovuto e assolto è pari ad euro 98,00.



Si chiede fin d'ora, per l'ipotesi di pubblicazione del ricorso sul sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 70, comma 1, CCl, che sia disposto l'oscuramento dei dati, anche sensibili, relativi a soggetti terzi indicati nel ricorso e soggetti minori.

Con osservanza

Verona, 25/03/2024

Avv. Sabrina Milanese

Avv. Michela Modena

Sottoscrive personalmente il ricorso Poruthotage Fernando Samal Madhusanka



